



(Conto corrente colla Posta)

Direttore:
ALESSANDRO VIZZARI
Abbonamento annuo:
Nel regno L. 15 - Est. L. 20
Si spediscono gli arretrati

La collaborazione è libera a tutti
I manoscritti non si restituiscono

Periodico mensile dei Mandolinisti e Chitarristi

DIPLOMA DI BENEMERENZA ai Concorsi di Como (1906) - Vicenza (1907) - Pavia (1909) - Cremona (1910) - Roma (1922)
MEDAGLIA D'ORO al Concorso Internazionale di Musica - Torino (1911).

Redazione ed Amminis.: Via Castel Morrone, 1 - MILANO (20) - Indirizzo per corrispond. Casella Postale, 542

Alla vigilia degli esami di Siena Un concerto alla R. Accademia dei Rinnovati In margine alle gare di Genova

a Siena

La nostra iniziativa degli Esami di abilitazione all'insegnamento della Chitarra e del Mandolino, sta oramai per raggiungere la sua seconda realizzazione onorevolissima, in quanto viene per effettuarsi presso la sede di un importante e reputato Istituto Musicale del Regno.

Come abbiamo già annunciato, la nostra 2ª Sessione di tali esami avrà luogo, infatti, presso il Liceo Musicale di Siena, sede degnissima per conferire al nuovo esperimento ed agli eventuali risultati che ne potranno conseguire, ogni più serio aspetto di dignità, bastevole senza dubbio per lasciare a noi ed a coloro che comunque vi parteciperanno quel senso di legittima soddisfazione che le comuni fatiche hanno potuto meritarsi.

Nell'attesa dunque di tali risultati, segnaliamo intanto l'alta benemerenza dell'On. Direzione del Liceo Senese, la quale prendendosi conto dell'importanza morale ed artistica della nostra iniziativa, ha voluto onorarla del suo validissimo appoggio, concedendole in pari tempo nuovo auspicio alle sicure sue nuove manifestazioni.

La Commissione Esaminatrice

La C. E. nominata dalla nostra Direzione a presiedere gli esami per il conferimento del Diploma di Magistero di mandolino e chitarra si comporrà dei seguenti egregi musicisti:

Maestro Prof. Arrigo PROVVEDI, Direttore del Liceo Musicale di Siena, Presidente;

Maestro Cav. Giovanni BONNOLI, Professore di armonia nel suddetto Liceo;

Prof. Emma DOMINICI, pure insegnante in detto Liceo;

Prof. Aldo FERRARI di Parma, insegnante diplomato di Chitarra;

Dott. Cav. Giovanni MURTULA, Direttore Artistico del Circolo Mandolinistico « Senese » di Siena.

Avvertiamo che gli esami avranno luogo nei giorni 16 e 17 ottobre, con un piccolo differimento sulla data preannunciata, causato da imprevedute circostanze.

Come abbiamo già annunciato, a chiusura della nostra II Sessione di esami, il 17 Ottobre, p. v. nel Teatro della R. Accademia dei Rinnovati (Palazzo Comunale) di Siena, verrà svolto in pubblico un grande Concerto con la partecipazione dei candidati che avranno ottenuto il Diploma di licenza di Magistero, nonché del Circolo Mandolinistico « Senese », che ha accettato entusiasticamente e disinteressatamente il nostro cordiale invito di collaborazione alla buona riuscita della manifestazione, ed ora sta alacramente preparandosi in un arduo quanto attraentissimo Programma sotto la direzione del M.^o Cav. Giovanni Murtula.

La partecipazione del noto ed acclamato artista assume un particolare interesse in quanto, dopo circa tre anni di assenza dal Circolo per avvenuto suo trasloco in altra città lombarda, è questa la prima volta che il Circolo stesso avrà nuovamente, ed eccezionalmente per la nostra circostanza, la efficacissima guida della sua bacchetta.

Oltre a questa preziosa cooperazione, il Circolo stesso ha poi deliberato di offrire nelle Sale della propria Sede, in via Franciosa 22, un ricevimento in onore dei rappresentanti dei Circoli mandolinistici confratelli che vorranno intervenire alla eccezionale manifestazione. All'uopo verranno diramati speciali inviti con la viva speranza di avere un largo concorso di rappresentanze.

Ecco intanto il magnifico Programma che svolgerà la valorosa orchestra del Circolo suddato:

PARTE I.^a

1. - MOZART - L'Impresario, Ouverture - Rid. A. Vizzari.
2. - COLETTA - Mascherine Eleganti, Minuetto.
GEROSA - Berceuse - Trasc. G. Murtula
3. - GRIEG - Peer Gynt - I Suite in 4 tempi

PARTE II.^a

4. - HAYDN - 1º e 2º tempo della Sinfonia N. 5 (in Do magg.).
5. - ZANDONAI - Serenata Medioevale - Trascriz. Murtula.
6. - CIMAROSA - Le fronde deluse, Sinfonia - Rid. Mastelli.

Maestro Direttore e Concertatore
GIOVANNI MURTULA

Dalla Presidenza del Circolo « Flora » di Como abbiamo ricevuto, in data 1º corr., una lunga lettera in cui è detto: 1º che il Circolo stesso attendeva che il *Pletto* si esprimesse e giudicasse sul cosiddetto 2º Campionato mandolinistico indetto dalla F. M. I.; 2º che il Campionato stesso si è risolto in una turlupinatura per poche società che il Concorso avevano presso sul serio, e ciò per colpa soprattutto della Giuria che, secondo quanto ci scrive il Circolo comasco, si sarebbe dimostrata inetta al compito affidatole. Questo, in sostanza, è il contenuto della lettera del Circolo « Flora », lettera che non pubblichiamo per brevità, ed anche perché desideriamo che simili apprezzamenti non abbiano a degenerare in questioni personali.

Sul primo appunto, riguardante l'addebito mosso a questo periodico di non aver cioè dato le sue impressioni sul Concorso di Genova, agli amici del « Flora », possiamo anzitutto rispondere che l'appunto stesso ci ha lasciati molto rammaricati, in quanto riposavamo sulla perfetta convinzione che la nostra breve, ma chiara ed obiettiva relazione sul Concorso federale di Genova, pubblicata all'indomani del Concorso stesso, poteva considerarsi come bastevole per rendere informati i nostri Lettori, e che il nostro riserbo sui lamentati incidenti verificatisi all'atto della premiazione, potevasi considerare come atto di ragionevole opportunità, soprattutto in vista del danno che detti incidenti recano al buon nome dei Concorsi in genere.

Comunque, le lagnanze della Presidenza del benemerito Circolo comasco, non possono ora lasciarci indifferenti, anche perché esse involgono questioni complesse e di natura diversa, sia dal lato del diritto e del dovere del concorrente, nonché da quello puramente artistico, questioni quindi da meritare certamente ogni più attenta ed oculata ponderazione di giudizio.

I bravi comaschi gridano indignati: « basta esaminare il Verbale della Giuria per giudicare se lo stesso dimostra di essere stato redatto da giusti competenti ». In verità noi, sino al momento in cui scriviamo, non abbiamo ancora avuto l'onore di ricevere un simile documento. Si vede bene perciò quale memoria si conserva (ci si consenta questa piccola parentesi) del vero fondatore della Federazione Mandolinistica italiana e dell'unico Socio Onorario della Federazione stessa.

In ogni modo, indipendentemente dal contenuto del Verbale suddetto, vediammo ora di stabilire, con serenità e calma e come si conviene alle nostre abitudini, e qui passiamo al secondo punto della questione: se le ragioni di questi malcontenti sono, o no, fondate.

Intanto torna doverosa una prima constatazione di fatto: a Genova su 12 società concorrenti, 10 hanno accettato il responso della Giuria esaminatrice. Si potrà qui osservare, e noi ci dichiariamo d'accordo, che delle 5 Sezioni di Concorso *una sola*, che è appunto quella in cui hanno partecipato le orchestre di Bergamo, Busto e Como, ha presentato difficoltà di giudizio, perchè le tre concorrenti si presentarono tutte con magnifici requisiti, i cui fattori potevano essere vagliati da punti di vista diversi, forse contrastanti fra di loro. Qui, come si vede, si presenta il nocciolo di quella famosa questione dei Concorsi Musicali in genere (corali e bandistici compresi) ove ogni concorrente la pensa a proprio modo, o meglio secondo ispira o vede il proprio interesse. Si capisce, la constatazione di questo strano fenomeno, è fatta in tesi generale, e non certo per essere rivolta alla nostra categoria di strumentisti, che, salvo fortunatamente rarissime eccezioni, sappiamo dotata di lodevoli quanto simpatissimi sentimenti di perfetto cameratismo e disciplina.

Ritornando al caso di Genova, poichè si è creduto di considerare incompetente quella Giuria, noi francamente domandiamo alla *federata* Società comasca perchè il suo ottimo ed attivo rappresentante, signor Luigi Guarisco, in seno al Comitato Direttivo della F. M. I. di cui era ed è valido esponente, ha approvato la nomina di tale giuria? * - Diciamo di più. Quando una giuria è insediata, si ha e si deve sentire il dovere di accettarne le decisioni. Pur ignorando il testo del responso di Genova, noi non possiamo arrogarci il diritto di pensare che i singoli commissari non abbiano giudicato secondo la propria rispettiva capacità e coscienza. I giudizi sulle nostre gare e sulle gare musicali in genere, siamo lieti di vederlo oggi riconosciuto anche dal nuovo Segretario della F. M. I., non sono di quelli che si possono misurare col metro o col cronometro alla mano.

Per l'esperienza fatta in materia di concorsi mandolinistici, posso ben dire che in molti casi ho dovuto constatare che, in fatto di musica e di esecuzioni mandolinistiche i giudicanti, o giurati che dir si voglia, molte volte esaminano e discutono con criteri di valutazione talvolta diametralmente opposti tra loro. Infatti, e ciò è incontestabile, il grado di una interpretazione, l'opportunità di scelta di un determinato brano musicale (originale o trascrizione che sia), il gusto sull'esecuzione del medesimo, sono tutte cose che non si possono giudicare (come dire?) in via assoluta, sicchè ne consegue che i giudizi su tali esecuzioni possono variare da un ascoltatore all'altro, o meglio, da un giudice all'altro, secondo il temperamento e l'educazione musicale dei rispettivi giudici, ed anche secondo i criteri coi quali esaminano.

A questo proposito posso ricordare con piacere le belle ed esaurienti discussioni avute, in occasione di concorsi memorabili

(Lodi, Pavia, Como, Cremona, Torino, Roma 1921) ecc.) con colleghi illustri di Giuria, per sviscerare, sintetizzare i pregi ed anche i difetti di esecuzione di orchestre anche celebri. Bastava però dare un determinato orientamento alla discussione per trovarci tutti d'accordo, in quell'accordo che doveva poi riuscire — lo ricordo con sincero orgoglio — di pieno gradimento *a tutti i concorrenti*.

In ogni modo, ciò non infirma il verdetto emesso dalla C. F. di Genova, ed a coloro che non ne sono rimasti soddisfatti, noi ripetiamo che se la Giuria non era di loro gradimento, dovevano farlo sapere agli organizzatori prima del Concorso, non dopo.

Se la C. D. della Federazione organizzatrice abbia, o meno, risposto poi all'altezza del compito nella scelta dei membri della Giuria per il Concorso in argomento, noi non staremo qui a dire. Vi era una Commissione Artistica, ma pare che neppure questa fu consultata al riguardo. Se si vuol affermare che mancavano i mezzi finanziari, noi, pur elogiando i cinque egregi commissari di Genova che prestarono l'opera loro gentilmente, (alcuni di essi si sono offerti persino spontaneamente!) noi rispondiamo che se gli organizzatori stessi avessero, all'ultimo momento, aggiunto alla Giuria qualcuno degli esperti che assisterono alle gare, le cose forse sarebbero andate diversamente. Un consiglio del genere abbiamo espresso a qualche membro della Commissione federale, 8 o 10 giorni prima delle Gare. Questo riferiamo ora perchè non si venga a dire che i nostri modesti consigli giungono tardivamente.

Sempre a proposito della nomina e composizione delle Giurie per i nostri Concorsi, siccome si è creduto di proporre in questi giorni l'inclusione nella medesima di un membro della società concorrente, e

ciò per ovviare ad infrazioni regolamentari, noi ci dichiariamo subito e nettamente contrari ad una simile innovazione, perchè la riteniamo dannosa al regolare svolgimento delle gare, e ciò indipendentemente dal fatto che una tale intromissione non farebbe altro che compromettere la libertà di giudizio individuale dei singoli giurati e la necessaria riservatezza su quelle discussioni e conclusioni che, intorno ad una determinata esecuzione di un dato pezzo musicale, potrebbero nascere nel seno stesso della Giuria in parola.

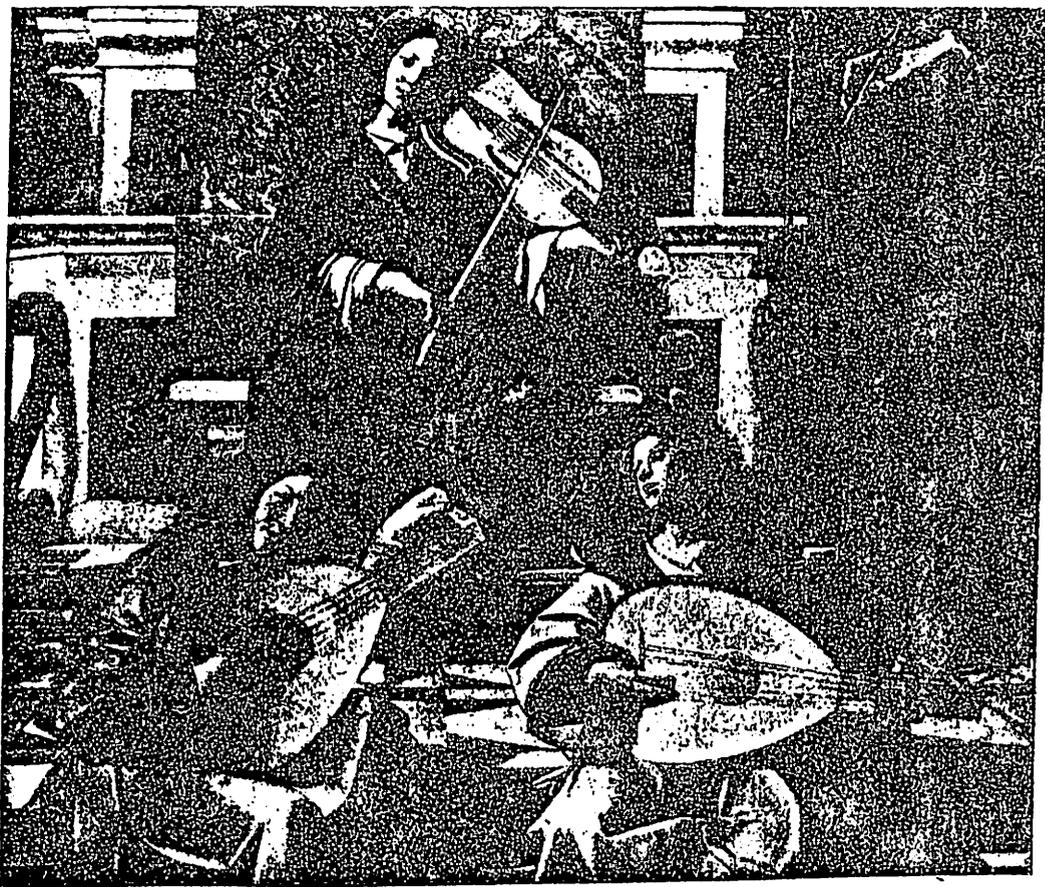
Vi figurate, per esempio, cosa sarebbe successo a Genova, appunto per il contestato giudizio emesso sulle esecuzioni delle Orchestre di Busto, Bergamo e Como, se ciascuna di queste avesse avuto un rappresentante in seno alla Commissione esaminatrice?

Concludiamo quindi coll'esprimere un augurio vivo e sincero, e cioè che per i prossimi Concorsi la nomina del Consesso giudicante sia fatta con ogni senso di ponderazione, e soprattutto che nella scelta dei singoli membri non si dimentichi e non si trascuri che ognuno dia sicura garanzia di *competenza e di imparzialità ineccepibili*, avvertendo inoltre che la funzione dei singoli giurati non abbia rapporto od influenze di sorta con particolari interessi, sia diretti che indiretti. Solo così salveremo la sorte, e la serietà pure, dei Concorsi mandolinistici.

A. VIZZARI

IL CONCORSO MUSICALE dell'ESTUDIANTRIA BERGAMASCA

Al Concorso indetto dall'Estudiantria Bergamasca per una « Ouverture » per orchestra mandolinistica sono stati presentati 9 lavori, dei quali sono stati premiati quattro. Il 1° premio è stato aggiudicato al M.^o Pietro Feroldi, il 2° al M.^o S. Falbo, il 3° al M.^o G. Siren Milanese ed il 4° al M.^o S. Gentile.



Dettaglio del quadro "Madonna col figlio", di Bartolomeo Montagna (Secolo XV) esposto nella R. Pinacoteca di Brera di Milano (Fot. Anderson).

(*) All'ultimo momento veniamo informati da attendibile fonte che la C. D. della F. M. I. ha proceduto alla nomina dei cinque membri della Giuria di Genova senza l'approvazione del consigliere sig. Luigi Guarisco ai Como. - Tanto per la verità. (N. d. R.)

ANDANTINO

PER CHITARRA

MATTEO CARCASSI

pf *f* *p* *Fine*

il basso marcato

p *f* *mf* *p* *dim.* *rall.* *pp* *D.C. al Fine*

SPLEEN

ROMANZA

A. AMADEI

1. MANDOLINI
2. MANDOLA
CHITARRA

Andante

p espress.

pp

p

cresc.

cresc.

p

f

p

pp

The musical score is arranged in four systems, each with four staves. The top two staves are for Mandolins (1 and 2), the third for Mandola, and the bottom for Guitar. The key signature has one sharp (F#) and the time signature is 3/4. The tempo is marked 'Andante'. The score includes various dynamics such as *p*, *pp*, *f*, and *cresc.* (crescendo). The music features a mix of melodic lines and rhythmic accompaniment, with some passages marked 'espress.' (expressive).

First system of musical notation, consisting of four staves. The music is in a key with one sharp (F#) and a 3/4 time signature. The first staff has a melodic line with slurs and ties. The second and third staves provide harmonic support. The fourth staff features a rhythmic accompaniment with eighth and sixteenth notes. Performance markings include *cresc.* (crescendo) and *tratt.* (trattando).

Second system of musical notation, consisting of four staves. It begins with the tempo marking *a tempo* and the dynamic marking *f con anima*. The first staff continues the melodic line. The second and third staves provide harmonic support. The fourth staff continues the rhythmic accompaniment. A dynamic marking of *f* is present in the second staff.

Third system of musical notation, consisting of four staves. The first staff continues the melodic line with slurs. The second and third staves provide harmonic support. The fourth staff continues the rhythmic accompaniment.

Fourth system of musical notation, consisting of four staves. It features dynamic markings of *p* (piano) and *rall.* (rallentando). The first staff has a melodic line with slurs. The second and third staves provide harmonic support. The fourth staff continues the rhythmic accompaniment.

I. tempo

First system of musical notation, consisting of four staves. The top two staves are in treble clef, and the bottom two are in bass clef. The music features a variety of note values, including eighth and sixteenth notes, and rests. There are several slurs and phrasing marks throughout the system.

Second system of musical notation, consisting of four staves. This system includes dynamic markings: *cresc.* (crescendo) is written above the second staff in the fourth measure and above the fourth staff in the fifth measure. The notation continues with various rhythmic patterns and phrasing.

Third system of musical notation, consisting of four staves. Dynamic markings include *f* (forte) at the beginning of the first staff, and *p* (piano) in the fourth measure of the second and third staves. The system concludes with a *p* marking in the fourth measure of the fourth staff.

Fourth system of musical notation, consisting of four staves. Dynamic markings include *pp* (pianissimo) in the second measure of the first staff, *dim.* (diminuendo) in the second measure of the second staff, and *ppp* (pianississimo) in the fourth measure of the fourth staff. The system ends with a final cadence.

S. FRANCESCO E LA MUSICA

Non mi sembra affatto inopportuno in quest'anno di celebrazione francescana, che anche il *Plettro* si occupi specialmente dell'influenza che S. Francesco, in conseguenza del suo apostolato, dette alle arti. Poche, ma non inutili parole, che si aggiungeranno al mare immenso biografico e bibliografico, nel quale la figura del Santo, emerge in ogni sua particolarità e carattere.

Ma io intendo qui più specialmente parlare di quell'influsso vivificante che il Santo portò (oltre che nelle anime buone) anche nel campo artistico e musicale in specie. Mai essere umano influì sull'animo degli artisti, come S. Francesco! Basterebbe, per convincersene, riandare col pensiero al periodo posteriore di poco alla morte del Santo in cui l'arte plastica e pittorica si rigenerarono, con spirito più italico, per merito di artisti come Cimabue, Giotto ed altri. Infatti erano passati appena due anni dalla morte di S. Francesco (1228) che Gregorio IX sanzionò il progetto di inalzare in Assisi una Chiesa per racchiudere il corpo del Santo (nonostante le vive opposizioni di Frate Leone!) chiamando per ciò a raccolta i più celebrati artisti. Sorsero così l'attività e l'arte francescana che, improntate di forme italiane, si irradiarono nel mondo. Così fra altre affermazioni di italianità scriveva il Duce nel suo mirabile Messaggio alle Rappresentanze all'Estero.

Dell'epoca anteriore e immediatamente posteriore a S. Francesco, riferendoci specialmente al soggetto che ci occupa, non potremmo ricordare (anche per ciò che riguarda i nostri strumenti a plettro) che romanze, ballate, canti di trovieri e trovatori, coi quali tanto amava mescolarsi il Santo, nella sua gioconda, animata e spensierata gioventù, prima cioè della sua rivelazione mistica. Nel Sec. XVI e successivamente non vi è molta produzione musicale d'influenza francescana. Notevole però l'anno a S. Francesco, con coro, del Palestrina.

E veniamo all'epoca nostra, nella quale la fioritura di opere musicali d'ispirazione francescana è tale da non avere ricordo. Sappiamo che molti religiosi italiani ed esteri prepararono per l'occasione molte e varie composizioni e che si pensò perfino a promuovere un concorso. Una Commissione di competenti scelse i lavori migliori e ne sortì fuori una collana di 47 composizioni in un volume edito dal Pustet intitolato: *Plaudat frater, regnat pater. In honorem S. Francisci. selecti concentus.*

La figura del Poverello ispirò, come è noto, al M.^o Luigi Mancinelli il commento sinfonico, vocale a una cinematografia di Mario Corsi: *Fratre Soie.*

Non è mancato il melodramma. Infatti al Teatro Comunale di Pesaro fu rappresentata, mesi or sono, un'opera del M.^o Arnaldo Caronni. Anche il M.^o Cesare Nordio Direttore del Liceo Musicale di Bologna ha composto un'opera lirica basata su alcuni episodi tratti dai *Barbieri di Siviglia*. Infine su questo tema citiamo l'opera del M.^o Antonio Sani, direttore del Liceo Musicale di Perugia.

Nel campo sinfonico è da notarsi il *Mistero di quattro episodi* del M.^o Malipiero già eseguito all'Augusteo.

Oltre una *Trilogia Serafica* del P. Pacini ed un lavoro del genere del M.^o Don Licinio Ricciardi è da tener presente un oratorio del P. Mauro Galletti.

Ho citato le cose più notevoli e molte altre se ne potrebbero citare. Ma quale esempio più commovente e più profondo, insuperato ed insuperabile, si potrebbe portare, come musica francescana, del divino *Incantesimo del Venerdì Santo* nel *Parsifal* di Wagner?

Per concludere, dopo questa rapida rassegna di composizioni d'ispirazione francescana, dobbiamo purtroppo constatare che nel campo mandolinistico, nel quale (specie in questo momento di salutare risveglio) non mancano energie fresche e intelligenti, non abbiamo avuto ancora, almeno per quanto è a nostra conoscenza, nessuna manifestazione in proposito. Ma siamo ancora in tempo e mi auguro che la cosa avvenga e che questo mio richiamo possa magari essere un'incitamento a chi può fare, se vuole.

MARIO BACCI

Musica Pubblicata nel PLETTRO - Anno 1926
Redattore: M.^o Cav. Amedeo AMADEI

Questo numero contiene:

S P L E E N

Romanza per quartetto del M. Cav. A. AMADEI

ANDANTINO per Chitarra di M. CARCASSI

Il concorso di Como confermato e finanziato con 25.000 lire di premi

Nostre particolari informazioni ci recano la lieta notizia che la magnifica iniziativa del benemerito Circolo «Flora» di Como per un nuovo Concorso internazionale mandolinistico nel pros. v. mese di Giugno, ha trovato favorevolissima accoglienza anche presso il Comitato per le feste del Centenario Voltiano che si terranno a Como nel prossimo anno.

Nella bella ed interessante Città lariana si avrà quindi, oltre ai grandi Concorsi Corali e Bandistici, pure internazionali, con premi per oltre L. 80.000, anche un Concorso Internazionale per Orchestre mandolinistiche, per il quale il Comitato ha già stanziato la cospicua somma di L. 25.000.

Da quanto ci venne fatto di apprendere — e noi lo riferiamo come interessante primizia per i nostri Lettori e per le Orchestre interessate — il Concorso suaccennato verrà diviso in sole tre Categorie con gare di Onore, Esecuzione ed anche, opportunissimamente, di Lettura a vista, riservate queste però alle sole prime due Categorie.

Nelle gare di Onore verranno conferiti i premi in denaro. La 1^a cat. avrà un 1^o premio di L. 6000 e successivi; la 2^a cat. un 1^o premio di L. 3000; la 3^a cat. un 1^o premio di L. 1000.

Il relativo Regolamento verrà diramato quanto prima. Avvertiamo intanto che al Concorso potranno partecipare Società federate ed anche non federate.

Nuovo brillante successo del Circolo "LUX", di Venezia

Ci mandano da Venezia, in data 18 Sett.: Nella splendente sala Apollinea della «Fenice», gentilmente concessa dal «Circolo della Spada», una folla elegante è convenuta iersera per assistere all'annunciato concerto dell'orchestra mandolinistica e chitaristica «Lux». Fu una serata di vivissimo entusiasmo.

Della orchestrale «Lux» sarebbe superfluo tessere lodi: il più schietto, il più incondizionato degli elogi è dato dalla serie di successi che questa superba massa di concertisti, sempre precisa e pronta alla bacchetta animatrice del maestro Ugo Rizzo, ottiene a ogni concerto. Il programma comprendeva fra l'altro, le sinfonie di Mozart, *Clemenza di Tito* ed *Impresario*, quella del *Barbiere*, l'*Angelus* di Massenet ed il Preludio dei *Quattro Rusteghi* di Wolf Ferrari.

NUOVISSIME PUBBLICAZIONI PER CHITARRA

B. TERZI

10 Composizioni per Chitarra

Pezzi originali

- 1) *Nostalgic* - Minuetto L. 4
- 2) *Sera di Maggio* - Barcarola " 5
- 3) *Imitando l'Arpa* - Preludio " 3
- 4) *Serenata alpestre* " 5
- 5) *Nevicata* - Pastorale " 5
- 6) *Passa il Reggimento* - Marcia " 4
- 7) *Malinconie autunnali* - Notturmo " 5

Trascrizioni

- 8) *Polonese* (da un duetto di Giuliani) L. 4
- 9) *Pregiera* nell'op. *Mosè* di Rossini " 4
- 10) *Celebre Serenata* di Schubert " 5

10 Pezzi riuniti L. 35

(Prezzi aumento compreso)

NB. - I suddetti pezzi sono stati eseguiti con successo dall'Autore in diverse Sale da Concerto ed anche alla Stazione di trasmissioni radiofoniche di Milano.

EDIZIONI A. VIZZARI - MILANO

Nuove Edizioni A. VIZZARI

BEETHOVEN

RUINE D'ATENE - Ouverture

Trascrizione dall'originale di A. Campanini
Parti staccate - per Mandolino 1^o e 2^o, Mandola ten., Chitarra e Mandoloncello (ad libitum)
Cadauna L. 1,50 (aumento compreso).

Edizione de "IL PLETTRO"

L'USIGNUOLO

(LE ROSSIGNOL)

DI FR. LISZT

Pezzo di Concerto per Mandolino e Piano
Trascr. di B. CATEURA - L. 5 (aumento compr.)

(Rivolgersi alla nostra Amministrazione)

GRAN MARCIA sui motivi degli

INNI DEGLI ALLEATI

di GIROLAMO CALI

(Marcia Reale Italiana - Marsigliese - Inno Inglese - Brabanconne, ecc.)

4 parti staccate per Mandolino 1^o, id. 2^o, Mandola e Chitarra (aumento compreso) L. 4

Rivolgersi alla nostra Amministrazione

Volete far sparire le macchie, i rossori della pelle e renderla bianca, morbida e vellutata? Usate:

Super Sapone Barfi

marca GALLO ORGO
insuperabile per finezza.

ANDORRA

Elogio della Chitarra

Prefazione a tutti i metodi.

L. 1,50 presso la nostra Amministrazione

Abile copista di musica assume qualsiasi commissione. - Precisione, chiarezza. Scrivere: Beppino Bonassi, Via Mario Lupò, 3 - Bergamo Alta.

Alessandro Vizzari Direttore - responsabile.
Premiata Tip. G. Biancardi - Lodi

Il continuo successo del nostro Repertorio

per Orchestra Mandolinistica

composta di Mandolini 1.^{mi}, Mandolini 2.^{di}, Mandole, Mandolncelli, Chitarre e Mandoloni, in conformità agli organici strumentali prescritti dai Regolamenti dei più importanti Concorsi Nazionali ed Internazionali e adottati dalle migliori Orchestre Mandolinistiche d'Italia e dell'Estero.

G. SIRLEN MILANESI

TEMA E VARIAZIONI

PEZZO ORIGINALE (media difficoltà)

Pezzo imposto (Categoria Superiore) eseguito al recente Concorso Federale di Genova dalle Orchestre dell'Accademia Mandolinistica di Milano e dall'Orchestra Mandolinistica Genovese di Genova.

Partitura (aumento compreso) L. 8,—
Parti staccate id. > 1,50
Parte speciale per Timpani > 1,50

MOZART - Ouverture dell'Opera

L'IMPRESARIO

Rid. A. VIZZARI - (media difficoltà)

Pezzo imposto come sopra (1.^a Divisione) ed eseguito dai Circoli Mandolinis. « Ponchielli » di Genova, « C. Quaranta » di Brescia e dal Circolo di Bellinzona (Svizzera).

Partitura (aumento compreso) L. 4,—
Parti staccate id. > 1,50
Parte spec. Timpani (manosc.) > 5,—

L. MELLANA VOGT - Ouverture Originale

OMAGGIO AL PASSATO

(media difficoltà)

Pezzo a scelta eseguito al Concorso suddetto dalle Orchestre delle Società « Mandolinisti Bustesi » di Busto Arsizio e « Ponchielli » di Genova.

Partitura (aumento compreso) L. 8,—
Parti staccate id. > 1,50
Parte spec. Timpani (manosc.) > 5,—

D. CIMAROSA - Sinfonia nell'Opera

Gli Orazi ed i Curiazi

Rid. G. F. POLI - (media difficoltà)

Pezzo a scelta eseguito al suddetto Concorso dal Circolo Mandolin. e Chitarr. di Bellinzona.

Partitura (aumento compreso) L. 8,—
Parti staccate id. > 1,50

S. FALBO GIANGRECO

Quartetto a plettro

1.^o Premio al nostro ultimo Concorso

Eseguito con

GRANDE SUCCESSO al CONCORSO di ROMA

(Pezzo imposto)

per Mandolino 1.^o, in 2.^o, Mandola (alto) e Mando loncello L. 10 (in parti staccate).
per Mandolino 1.^o, id. 2.^o, Mandola (tenore) e Chitarra L. 10 (in parti staccate).
(Aumento compreso)

Per commissioni, rivolgersi direttamente alla Amministrazione de « Il Plettro », Via Castelmorrone, 1 - MILANO.

NB. - Il presente listino annulla i precedenti.

I NOSTRI STRUMENTI A PLETTRO

e le nostre CHITARRE

rispondono esattamente ai seguenti requisiti:

Ottima qualità di voce - Tastiera intonata -
Manico sicuro - Sobrietà di ornamentazione
Lavorazione accuratissima - Prezzo moderato

Come si raccomandano i nostri strumenti

L'Eg. Dott. Cav. Giovanni Murtola, direttore del Circolo « Senese » di Siena ci scrive in data 25 agosto u. s.:

Egr. M.^o Vizzari,
.....Riguardo agli strumenti che lei ci ha spedito debbo farle le mie più viv e sincere congratulazioni. Sono intonatissimi, agevoli e di squisita risonanza ben distinguendosi e facendosi apprezzare in confronto di quelli di fabbriche che vanno per la maggiore. f. G. MURTOLA

Terni, 25 Luglio 1926.

Egr. M.^o A. Vizzari,

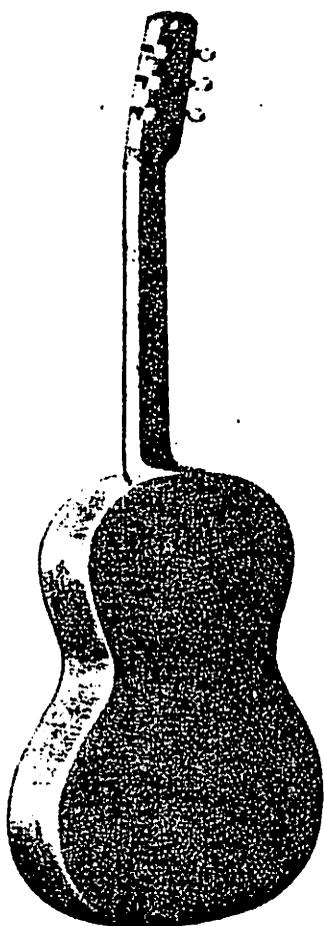
..... Colgo l'occasione per comunicarLe che i miei successi continuamente li ottengo suonando con una Sua chitarra a undici corde. Il nobile strumento è meravigliosamente ottimo, e corrisponde realmente alle qualità descritte nel contratto di acquisto. ALPINOLO NUNZI

L'ultimissima spontanea attestazione:

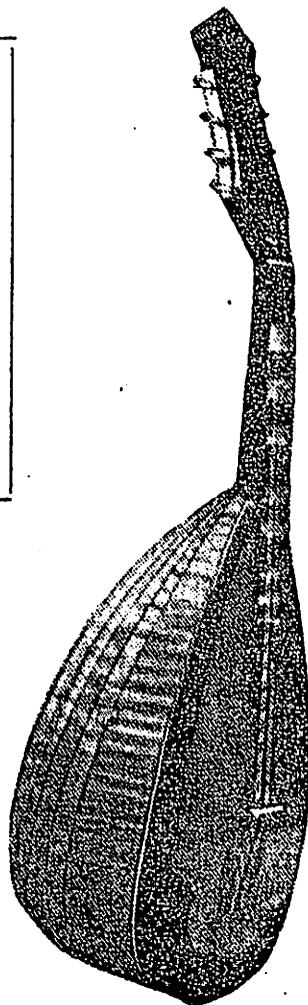
Un egregio funzionario di Stato ci scrive in data 6 Agosto 1926:

«...Prima di azzardare un giudizio sul Mandolino Mod. A ricevuto in Aprile u. s. ho voluto provarlo a lungo e sono ora lieto di potervi dichiarare che è ottimo per voce e preciso nell'intonazione. La tastiera è tanto morbida che in pochi mesi ho potuto eseguire Studi che avevo dovuto abbandonare con altro mandolino. Ringrazio sentitamente e non mancherò di farne giusta propaganda ».

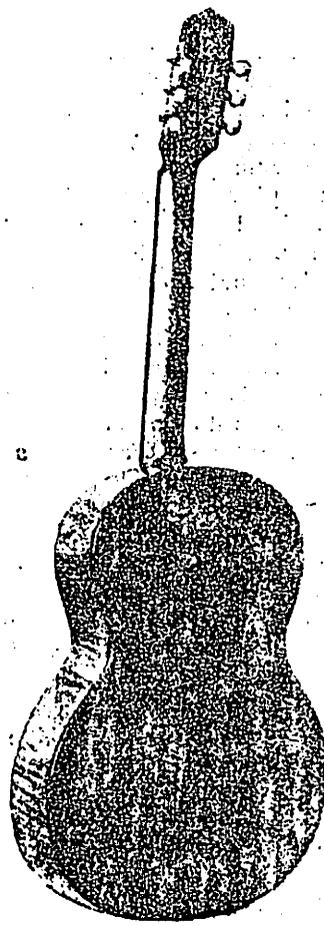
Cav. CRISTO ZIANO PANNUNZIO
Ricevitore del Registro



N. 1



Modello A



N. 2

PREZZI:

Mandolino di doghe di acero
riccio N. 10 da studio L. 80
Mandolino » 12 » concerto » 105
» » 15 » » » 130
» Mod. A (vedasi
figura) per solisti » 220
Chitarra N. 1. . . . L. 160
» » 2 (a 6 o 9 corde) » 250

CHITARRE PIÙ FINE
da L. 300 a L. 800

Mandolini per Concertisti - Mandole (in Do e in Sol) - Mandolncelli - Mandoloni
a prezzi da convenirsi

Pagamento anticipato - Imballaggio e porto al prezzo di costo

Per commissioni, preventivi ecc. rivolgersi direttamente alla
Amministrazione del «PLETTRO», Via Castelmorrone, 1 - MILANO